



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOVONE

Codice Ministeriale: CNIC82300G – Codice Fiscale: 90033060048
Piazza Roma, 1 – 12040 GOVONE (CN) – Tel. 0173-616230
E-mail: cnic82300g@istruzione.it PEC: cnic82300g@pec.istruzione.it

Patto di Corresponsabilità Educativa per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituto Comprensivo di Govone: principi, linee guida e modello operativo

1. Premessa e inquadramento strategico: l'IA a scuola tra visione e necessità

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto scolastico rappresenta una sfida e, al contempo, un'opportunità di profonda trasformazione. La gestione di questo cambiamento richiede un approccio strutturato e condiviso, che trova il suo naturale fondamento in un'estensione del Patto Educativo di Corresponsabilità. Questo documento, storicamente previsto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, e modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, stabilisce gli impegni reciproci tra la comunità scolastica, le famiglie e gli studenti. Tradizionalmente, il Patto si concentra su aspetti quali il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita scolastica, fungendo da vera e propria alleanza educativa che unisce le forze di scuola e famiglia per il successo formativo degli alunni.

L'avvento di tecnologie complesse come l'IA rende indispensabile l'aggiornamento di questo accordo per includere il nuovo ecosistema digitale. Il Patto deve superare l'idea di un semplice elenco di divieti per diventare un "contratto sociale digitale" che riconosce e gestisce le ambiguità e i potenziali conflitti derivanti dall'uso dell'IA, come il plagio o la privacy. Un approccio puramente normativo, basato su divieti, rischia non solo di essere inefficace ma anche di acuire il divario di percezione tra studenti e docenti. Al contrario, un patto basato sulla corresponsabilità attiva di tutti gli attori, trasforma una potenziale minaccia in un'opportunità di crescita condivisa e di dialogo costruttivo. La mancata integrazione dell'uso dell'IA nel dialogo educativo espone gli studenti a rischi non gestiti e priva i docenti dell'opportunità di insegnare un utilizzo critico e responsabile di questi strumenti.

L'adozione dell'IA all'interno di una realtà scolastica non è una decisione isolata, ma si iscrive in un quadro normativo e strategico più ampio. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) riconosce l'IA come una tecnologia rivoluzionaria in grado di trasformare i processi didattici, gestionali e organizzativi, con l'obiettivo di personalizzare l'apprendimento, contrastare la dispersione scolastica e semplificare le attività amministrative, senza mai sostituire la figura del docente. Le Linee Guida Ministeriali definiscono principi fondamentali come la trasparenza, l'equità, la sicurezza, la protezione dei dati e la non discriminazione, che devono orientare ogni scelta tecnologica.

Un aspetto cruciale e spesso trascurato è la qualificazione dell'istituto scolastico come "deployer" di sistemi di IA ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 e dell'AI Act. Questo ruolo comporta obblighi specifici, come l'uso conforme alle indicazioni del fornitore, il monitoraggio del sistema da parte di personale adeguatamente formato e l'esecuzione di una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA) per i sistemi ad alto rischio. Questa qualifica eleva la responsabilità legale della scuola da semplice utente a gestore del rischio. Di conseguenza, il Patto di Corresponsabilità deve riflettere questa responsabilità istituzionale, garantendo che ogni scelta tecnologica sia preceduta da un'attenta analisi di conformità e di impatto.

2. L'Intelligenza Artificiale nella didattica e nei processi educativi: benefici e sfide

L'integrazione dell'IA nel contesto scolastico, se gestita con consapevolezza, offre innumerevoli vantaggi che possono arricchire l'esperienza educativa per studenti e personale.

2.1. Le potenzialità dell'IA per una didattica innovativa

Una delle principali potenzialità risiede nella personalizzazione degli apprendimenti. Gli strumenti basati sull'IA possono analizzare le modalità di apprendimento individuali e offrire materiali e attività su misura, adattando i percorsi educativi alle esigenze specifiche di ogni alunno. Questo approccio non solo migliora la motivazione degli studenti ma promuove anche un'inclusione più profonda. Il *machine learning*, in particolare, può essere impiegato per individuare gli alunni a rischio di abbandono scolastico, permettendo ai docenti di intervenire tempestivamente con strategie mirate a prevenire la dispersione.

Inoltre, l'IA può alleggerire significativamente il carico di lavoro amministrativo dei docenti e del personale di segreteria. Automatizzando compiti ripetitivi e di routine, come la creazione di esercizi, la sintesi di testi o l'organizzazione dei processi interni, l'IA libera tempo prezioso che gli insegnanti possono dedicare alla relazione educativa, alla pianificazione didattica e al supporto diretto degli studenti. Questa semplificazione non solo aumenta l'efficienza interna dell'istituto ma migliora anche la qualità e la reattività dei servizi rivolti a studenti e famiglie.

2.2. Il ruolo trasformativo di docenti, famiglie e studenti

L'adozione dell'IA non implica la sostituzione del docente, che rimane insostituibile per la competenza didattica, empatia, guida morale, capacità di motivare e il contatto umano. Compito del docente è affiancare gli studenti nell'uso critico e consapevole di questi nuovi strumenti. Tuttavia, una ricerca nazionale rivela un significativo divario di percezione: otto studenti su dieci utilizzano regolarmente l'IA generativa, ma oltre un terzo dei docenti non è consapevole di questa realtà. Questa discrepanza genera un "curriculum ombra" in cui l'uso dell'IA da parte degli studenti avviene in modo non supervisionato, esponendoli a rischi non gestiti come la divulgazione di dati personali o l'assorbimento di pregiudizi algoritmici. Il Patto di Corresponsabilità ha il compito fondamentale di agire per colmare questa lacuna, portando l'uso dell'IA "nell'aula" e rendendolo parte integrante del dialogo educativo, creando così un ambiente di apprendimento più trasparente e sicuro.

3. Il modello operativo: definizione di ruoli e responsabilità

La definizione chiara di ruoli e responsabilità è il fulcro di un'implementazione etica e sicura dell'utilizzo dell'IA. Il Patto di Corresponsabilità deve delineare gli impegni di ogni attore coinvolto, dal dirigente scolastico allo studente.

3.1. Impegni dell'istituzione scolastica (Dirigente e Consiglio d'Istituto)

L'istituzione scolastica, in qualità di "deployer" dei sistemi di IA, assume un ruolo di leadership e responsabilità strategica. La scuola si impegna a:

- **Selezione e valutazione:** selezionare strumenti di IA conformi alla normativa europea (GDPR, AI Act) e condurre audit periodici per verificarne la sicurezza e la privacy. La scuola deve stipulare accordi chiari con i fornitori di servizi, con particolare attenzione al rispetto del GDPR.
- **Formazione:** garantire un piano di formazione continuo e specifico per docenti e personale, accreditato da enti riconosciuti dal MIM.
- **Trasparenza:** fornire a studenti e famiglie informazioni chiare, comprensibili e pertinenti sull'uso dei sistemi di IA e sul trattamento dei dati, nel rispetto dei principi di liceità e trasparenza previsti dal GDPR.
- **Vigilanza e privacy:** predisporre misure di sicurezza interne, nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) come figura di riferimento, e garantire la minimizzazione dei dati personali trattati, ricorrendo ove possibile a dataset sintetici e tecnologie di protezione della privacy (PET).

La scuola deve abbandonare l'approccio reattivo e la "demonizzazione" della tecnologia. L'obiettivo non è il divieto, ma l'educazione all'uso responsabile e intelligente, trasformando la paura in competenza e preparando gli studenti al mondo del lavoro e alla società del futuro, dove l'IA è già una realtà consolidata.

3.2. Ruolo e impegni del personale docente

Il docente è l'anello operativo cruciale dell'adozione dell'IA, agendo come "deployer" a livello di classe. I docenti si impegnano a:

- **Uso etico e pedagogico:** integrare l'IA nel proprio lavoro in modo coerente con il PTOF e con le finalità didattiche, senza che essa sostituisca il proprio ruolo educativo e valutativo.
- **Aggiornamento continuo:** partecipare attivamente ai percorsi di formazione offerti dall'istituto per acquisire le competenze necessarie all'uso e all'insegnamento dell'IA.
- **Comunicazione:** chiarire agli studenti, gli scopi, le modalità e i limiti di utilizzo dell'IA nei compiti e negli elaborati.

3.3. Impegni e collaborazione delle famiglie

Le famiglie sono co-protagoniste del percorso educativo e digitale dei propri figli. Si impegnano a:

- **Informazione e vigilanza:** controllare regolarmente il registro elettronico e il sito scolastico per informarsi sulle iniziative e le politiche della scuola in merito all'uso dell'IA.
- **Supporto all'educazione:** affiancare i figli nello sviluppo di un corretto e sicuro utilizzo

degli strumenti digitali, collaborando attivamente con la scuola nel superare la povertà educativa digitale.

- **Esercizio dei diritti:** essere consapevoli del diritto a essere informati in modo chiaro sull'uso dei dati e, se necessario, di opporsi a determinati tipi di trattamento o profilazione.

3.4. Diritti e comportamenti degli studenti

Gli studenti, come principali beneficiari e fruitori degli strumenti di IA, sono chiamati a sviluppare un senso di responsabilità e onestà intellettuale. Si impegnano a:

- **Uso consapevole:** utilizzare gli strumenti di IA solo per gli scopi e secondo le modalità indicate dai docenti, comprendendo che si sta interagendo con un sistema automatizzato e non con una persona.
- **Onestà intellettuale:** rispettare le norme sul plagio e la proprietà intellettuale, dichiarando l'uso dell'IA quando richiesto.
- **Responsabilità personale:** partecipare attivamente al proprio processo di apprendimento, sviluppando il proprio senso di responsabilità e accettando la valutazione come momento di crescita.

4. Gestione dei rischi e misure di mitigazione

L'implementazione dell'IA a scuola porta con sé una serie di rischi che devono essere affrontati con misure di mitigazione chiare e proattive.

4.1. Privacy e protezione dei dati personali degli alunni

I rischi concreti per la privacy includono il *data breach*, la profilazione eccessiva e la raccolta non necessaria di dati sensibili. Un approccio puramente reattivo non è sufficiente; la scuola deve considerare il rischio sistemico derivante dall'utilizzo di piattaforme private che potrebbero archiviare dati su server non sicuri o sfruttare le informazioni in modo non conforme alla legge. Il Patto di Corresponsabilità deve estendere la responsabilità dell'istituto alla valutazione etica e di sicurezza dei fornitori, stipulando accordi chiari che proteggano i dati degli studenti. L'approccio proattivo è fondamentale per garantire che gli studenti non siano esposti a rischi incontrollati derivanti da un uso non ufficiale e non supervisionato degli strumenti.

4.2. Prevenzione e gestione del plagio e dell'uso non etico dell'IA

Il plagio generato dall'IA rappresenta una nuova forma di imbroglio che richiede una risposta evoluta da parte dell'istituzione scolastica. La sfida non è tanto il divieto, quanto l'educazione all'onestà intellettuale nell'era digitale. Le nuove regole devono distinguere tra uso etico (ad esempio, per brainstorming o ricerca) e non etico (generazione integrale del contenuto). La valutazione deve spostarsi dal semplice "cosa si sa" al "come si pensa" e "come si usa lo strumento". Il Patto deve promuovere la trasparenza, incoraggiando la dichiarazione dell'uso dell'IA e insegnando agli studenti a citare lo strumento come un collaboratore non dichiarato.

4.3. Analisi e correzione dei bias algoritmici

Un rischio etico rilevante è la possibilità che gli algoritmi di IA perpetuino o amplifichino i pregiudizi presenti nei dati di addestramento, portando a discriminazioni legate a genere, etnia o condizioni socio-economiche. La scuola ha il dovere etico e legale di non perpetuare

disuguaglianze e deve impegnarsi a selezionare strumenti basati su dati bilanciati e che promuovono equità e inclusione. La comprensione dei bias deve diventare parte integrante del curriculum di educazione civica digitale. L'educazione su questi temi non è solo una misura di mitigazione, ma un'opportunità per sviluppare il pensiero critico, formando cittadini digitali capaci di riconoscere e sfidare i pregiudizi nel mondo digitale.

5. Strategie di implementazione e formazione

L'adozione di un Patto di Corresponsabilità per l'IA non può prescindere da un solido piano di implementazione che investa sulla formazione di tutta la comunità scolastica.

5.1. Piano di formazione continuo per il personale

La formazione è una necessità urgente per la maggior parte dei docenti, con una significativa percentuale che non ha ancora ricevuto una preparazione specifica sull'argomento. L'investimento nella formazione del personale è la misura più efficace per colmare il divario di consapevolezza e garantire un'adozione sicura e di successo dell'IA. Un piano di formazione strutturato dovrebbe coprire tre aree distinte:

1. **Formazione tecnica:** esempi pratici di utilizzo di strumenti di IA generativa, come la creazione di *prompt* efficaci, l'uso di piattaforme per la sintesi di testi o la generazione di immagini e avatar.
2. **Formazione pedagogica:** come integrare l'IA in metodologie didattiche attive e collaborative, e pienamente efficaci.
3. **Formazione etico-giuridica:** approfondimento delle normative vigenti (GDPR, AI Act) e discussione dei dilemmi etici legati all'uso dell'IA in ambito educativo.

5.2. Comunicazione trasparente e coinvolgimento della comunità scolastica

Un'adozione di successo richiede il coinvolgimento attivo e la condivisione con tutti gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti), genitori e studenti. L'istituto dovrebbe organizzare sessioni informative per favorire la discussione, superare le resistenze e creare un consenso condiviso.

6. Patto di Corresponsabilità Educativa per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituto Comprensivo di Govone

Istituto Comprensivo di Govone

Premessa e visione

L'Istituto Comprensivo di Govone, in linea con le direttive ministeriali e il quadro normativo nazionale ed europeo, riconosce l'Intelligenza Artificiale (IA) come una tecnologia trasformativa con un enorme potenziale per arricchire l'insegnamento e l'apprendimento. L'IA non è un fine in sé, ma uno strumento potente che, se usato con saggezza, può supportare docenti e studenti, personalizzare i percorsi formativi, stimolare la creatività e favorire l'inclusione.

Questo Patto nasce dalla necessità di governare l'introduzione dell'IA nella nostra comunità scolastica, adottando un **approccio antropocentrico** in cui la tecnologia rimane al servizio della persona e la relazione educativa resta al centro di ogni processo. L'obiettivo non è sostituire il pensiero umano, l'interazione diretta o la valutazione critica del docente, ma alleggerire il carico di lavoro, offrire nuove opportunità didattiche e preparare le studentesse e gli studenti a diventare cittadini digitali consapevoli, critici e responsabili in un mondo in continua evoluzione.

Il presente documento definisce i principi, gli impegni e le regole condivise che guidano l'uso dell'IA all'interno del nostro Istituto, coinvolgendo tutte le sue componenti.

Principi fondamentali

L'utilizzo di ogni sistema di Intelligenza Artificiale nel nostro Istituto si ispira ai seguenti principi irrinunciabili:

- **Centralità della persona e sorveglianza umana:** ogni decisione che abbia un impatto significativo sugli studenti, specialmente in ambito valutativo, diagnostico o di orientamento, deve essere sempre presa o validata da un essere umano. L'IA è uno strumento di supporto, non un sostituto del giudizio critico, della sensibilità e della responsabilità del personale scolastico.
- **Etica, responsabilità e integrità accademica:** l'uso dell'IA deve promuovere l'onestà e l'autenticità dell'apprendimento. È vietato l'uso dell'IA per compiere plagii, frodi, diffondere disinformazione o arrecare danno ad altri. Ogni utente è responsabile dei contenuti che genera e condivide.
- **Trasparenza e spiegabilità:** deve essere sempre chiaro quando un contenuto è stato creato o un processo è stato supportato dall'IA. L'Istituzione, i docenti e gli studenti si impegnano a dichiarare l'uso di tali strumenti, garantendo che i processi decisionali algoritmici siano, per quanto possibile, comprensibili e verificabili.

- **Equità e inclusione:** l'IA deve essere uno strumento per ridurre, e non amplificare, le disuguaglianze. L'Istituto si impegna a garantire un accesso equo agli strumenti, a monitorare e mitigare i "bias" (pregiudizi) algoritmici per evitare ogni forma di discriminazione e a utilizzare l'IA per personalizzare l'insegnamento in favore di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.
- **Sicurezza e protezione dei dati personali:** il trattamento dei dati personali, specialmente quelli dei minori, deve avvenire nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale. Si adottano i principi di *privacy by design* e *by default*, minimizzando i dati trattati e vietando l'inserimento di dati personali o sensibili in sistemi di IA che non offrano adeguate garanzie. Per l'utilizzo di servizi che trattano dati di minori di 14 anni, è richiesto il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale.
- **Sviluppo del pensiero critico e creativo:** l'IA non deve essere usata per eludere lo sforzo cognitivo, ma per potenziarlo. Le attività didattiche saranno progettate per insegnare agli studenti a interrogare criticamente gli strumenti di IA, a valutarne l'affidabilità delle risposte, a verificare le fonti e a integrare i risultati in un'elaborazione personale e originale.

Impegni della Comunità Scolastica

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- **Fornire una governance chiara:** definire e aggiornare regolarmente il presente patto e le relative linee guida operative.
- **Garantire strumenti sicuri:** selezionare e mettere a disposizione piattaforme e applicativi di IA che rispettino i requisiti normativi in materia di sicurezza e protezione dei dati.
- **Promuovere la formazione:** organizzare percorsi formativi continui per il personale docente e amministrativo e percorsi di alfabetizzazione all'IA per gli studenti, finalizzati a un uso competente, critico e consapevole.
- **Vigilare sull'uso etico:** monitorare l'applicazione del presente patto e intervenire per prevenire e correggere usi impropri della tecnologia.
- **Sostenere la sperimentazione:** incoraggiare l'avvio di progetti pilota per esplorare le potenzialità didattiche dell'IA in un ambiente controllato, valutandone l'impatto prima di una diffusione su larga scala.

I Docenti si impegnano a:

- **Mantenere la centralità del ruolo docente:** utilizzare l'IA come assistente per la progettazione didattica, la personalizzazione dei materiali e l'ottimizzazione del tempo,

senza mai abdicare alla propria responsabilità educativa, relazionale e valutativa.

- **Progettare attività didattiche mirate:** integrare l'IA in attività che promuovano la creatività, la risoluzione di problemi complessi, la verifica delle fonti e il pensiero critico.
- **Educare all'uso critico:** formare gli studenti a riconoscere i limiti dell'IA (es. "allucinazioni", bias), a non considerarla una fonte di verità assoluta e a verificarne sempre i contenuti.
- **Essere trasparenti:** comunicare agli studenti e alle famiglie quando e come vengono utilizzati strumenti di IA per la preparazione di materiali didattici o per attività in classe.
- **Valutare in modo equo e umano:** garantire che la valutazione finale del lavoro di uno studente sia sempre frutto del proprio giudizio professionale.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- **Agire con onestà intellettuale:** utilizzare l'IA come strumento di supporto per l'apprendimento (es. per brainstorming, ricerca preliminare, rielaborazione di concetti) e non per sostituire il proprio impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti.
- **Dichiarare l'utilizzo dell'IA:** citare in modo esplicito e corretto l'uso di strumenti di IA nella produzione di testi, presentazioni o altri elaborati, secondo le indicazioni fornite dai docenti (es. "Questo paragrafo è stato scritto con il supporto di [Nome strumento IA] e successivamente revisionato e modificato dall'autore").
- **Verificare le informazioni:** non accettare passivamente i risultati forniti dall'IA, ma verificarli sempre attraverso fonti affidabili e sviluppare un approccio critico.
- **Proteggere i dati personali:** non inserire informazioni personali, sensibili o riservate (proprie o di altri) all'interno delle piattaforme di IA.
- **Rispettare gli altri:** non utilizzare l'IA per creare contenuti falsi, offensivi, discriminatori o per scopi di plagio o cyberbullismo.

I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a:

- **Dialogare e sensibilizzare:** confrontarsi con i propri figli sull'uso etico e responsabile delle tecnologie digitali, inclusa l'IA, promuovendo una riflessione sui benefici e sui rischi.
- **Supportare l'azione educativa della scuola:** conoscere e sostenere i principi di questo patto, collaborando con i docenti per garantire un approccio coerente tra casa e scuola.
- **Vigilare sull'uso domestico:** supervisionare l'uso degli strumenti di IA da parte dei figli, specialmente per i più piccoli, per garantire che avvenga in modo sicuro ed equilibrato.

- **Esprimere il consenso informato:** fornire il consenso per l'utilizzo di specifici servizi di IA da parte dei figli minori di 14 anni, come richiesto dalla normativa vigente, previa adeguata informativa da parte della scuola pubblicata sul sito internet istituzionale e condivisa attraverso la funzione bacheca del registro elettronico.
-

Attuazione, conseguenze e revisione

- **Modalità di utilizzo:** l'uso dell'IA è incoraggiato per attività di brainstorming, ricerca di spunti, semplificazione di testi complessi, supporto alla scrittura e creazione di contenuti originali. È vietato l'uso dell'IA per la generazione automatica di elaborati da presentare come propri e per lo svolgimento di verifiche, a meno che non sia esplicitamente consentito e regolamentato dal docente per specifiche finalità didattiche.
- **Violazioni:** l'uso improprio dell'IA costituisce una violazione del patto di corresponsabilità e sarà sanzionato in base al Regolamento di Istituto, con conseguenze disciplinari proporzionate alla gravità della violazione.
- **Documento in evoluzione:** il presente patto è un documento dinamico. L'Istituto Comprensivo istituirà un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'IA che ne curerà la revisione periodica per adeguarlo all'evoluzione tecnologica, normativa e pedagogica.

Letto, approvato e sottoscritto.

Priocca, 30/10/2025

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa RAGAZZO Laura

*documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme correlate*

Questo documento è stato prodotto con il supporto dell'IA generativa di Google Gemini, nella versione base 2.5 flash, 2.5 pro e utilizzando Deep Research, partendo dai principali documenti normativi ministeriali e grazie alla rielaborazione della commissione Intelligenza Artificiale dell'Istituto Comprensivo Govone